

IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

POLITICO-QUOTIDIANO

Redazione ed Amministrazione Via Spirito Santo

In tutta Italia C. 5 - Numero arretrato C. 10

PREZZO DELLE INSERZIONI:

Inserzioni ed avvisi in 1^a pagina Cent. 20 alla linea, in 3^a pagina alla linea. Comunicati, necrologi, ringraziamenti Cent. 50 la linea.

PREZZO D' ABBONAMENTO

Anno L. 16 - Semestre L. 8 - Trimestre L. 4
per l'Estero spese di Posta in più.

I manoscritti anche non pubblicati non si restituiscono

Avviso interessante

I signori Negozianti, Industriali, Professionisti, Imprenditori, ecc., che si associano al nostro Giornale, avranno diritto a sei inserzioni gratuite in IV, pagina dell'altezza di 20 linee per ciascuna.

Avvisiamo inoltre i signori Avvocati della Città e Provincia, che saranno riprodotti nel Giornale tutti gli Avvisi legali, d'asta, ecc., che si pubblicano nel Foglio Ufficiale.

LA DESTRA CORTIGIANA

Abbiamo da Roma, 26: (S) A proposito di alcune parole scritte dalla Tribuna in risposta a De Nicolò, e con la quale diceva che la Destra non ha diritto di dare dei cortigiani agli altri, R. Bonfadini pubblica nel Fanfulla uno dei suoi magistrali articoli, in cui ricordando aneddoti, alcuni noti, altri quasi inediti, e risposte celebri di uomini di Destra a Vittorio Emanuele e Umberto, dimostra il loro grande patriottismo e la loro franchezza, conciliata con la più alta devozione al Re.

Contro Bonghi E IN SUO FAVORE

(S) Si assicura che il Governo abbia intenzione di destituire il Bonghi, qualunque sia il responso del Consiglio di Stato.

A Palmi, nel Collegio del povero De Zerbi, si va facendo viva l'agitazione in favore della candidatura Bonghi, che si vuol presentare colà.

UN'ALTRA BOMBA

(S) Ieri in una casa in via Basilio, certo Raffaele Trama, domestico, scendendo dalle scale, rinvenne una bomba sull'ultimo gradino della casa.

Coraggiosamente strappò il tubetto di cristallo pieno di acido nitrico e solforico, e raccolse la bomba che consegnò tosto ai carabinieri di pattuglia in quei pressi; la bomba era di gesso, di forma sferica con 20 centimetri di diametro.

Parlamento Italiano

SENATO DEL REGNO

Presidenza Farini

(Seduta del 25 febbraio 1893)

Avanzamento nell'esercito. Approvansi gli articoli, fino al 15 inclusivo, del progetto ministeriale.

Ricotti propone che si rimandi l'art. 16 all'ufficio centrale.

Pelloux consente, e il Senato approva.

Approvansi i successivi articoli fino al 21 inclusivo.

Rinviasi il seguito della discussione a lunedì.

Si leva la seduta.

CAMERA DEI DEPUTATI

PRES. ZANARDELLI

(Seduta del 25 febbraio)

Discutesi sul recente aumento di circolazione della Banca romana.

Lacava (ministro) dice che il governo, vi è estraneo, la circolazione fu aumentata per estinguere la passività; il governo tuttavia ordina che si ripristinasse la circolazione anteriore al 10 gennaio, ed ora è rientrata in quei limiti e il governo vigilerà.

Saporito ritiene che avremmo dovuto denunziare gli amministratori all'autorità giudiziaria per aver proceduto illegalmente; consentendo che la Banca continui a pagare i debiti coi propri biglietti, lo Stato si assume la responsabilità dei medesimi.

Le attività della Banca si dovrebbero rivolgere ad estinguere la passività; invece nei primi dieci giorni di gennaio si impiegarono in ciò 23 milioni di biglietti. L'oratore confida che il governo vorrà vigilare - altrimenti presenterà una interpellanza.

Prinetti non ammette esser normale la circolazione del 10 gennaio; ciò verificato, si avrebbe dovuto interdire alla Banca Romana ogni operazione, oppure domandare l'autorizzazione al Parlamento. Chiede se il governo ritenga di dover rispondere di tutte le obbligazioni della Banca Romana, ma confida che ciò non sia, altrimenti detta Banca avrebbe il carattere di una Banca di Stato, senza offrirne i vantaggi.

Giolitti nota che il primo accertamento della Commissione ispettrice fu quello del 20 gennaio.

L'eccesso di circolazione era dipendente da conti correnti fittizi, per i quali fu aperto il provvedimento.

Avrebbe potuto far dichiarare il fallimento ma sarebbe stato un disastro per il commercio, la Banca continuò quindi nelle operazioni, ma in proporzioni limitatissime.

Giolitti, continuando, osserva che la Banca avrebbe potuto adoperare i biglietti della Banca Nazionale che ha in cassa per la estinzione della passività; trattasi dunque di una questione di forma.

Ora non rimangono che 3 milioni e mezzo di debiti a vista. In ogni modo un commissario regio sarà delegato ad invigilare sulle operazioni della Banca.

Dietro rapporti della Giunta delle elezioni, si annulla quella di Chironi, e si convalidano quelle di Comino e Prampolini.

Esercizio provvisorio.

Colombo svolge una sua proposta di aggiunta all'art. 1, che dal bilancio si deducano gli effetti del decreto 13 novembre 1892 sulle pensioni, presentando invece una nota di variazioni.

Non crede possibile l'approvazione della legge sulla pensioni entro il marzo, e quindi ne verrà la necessità dell'esercizio provvisorio per un anno intero. Se l'aggiunta non sarà approvata, la proposta sua rimarrà come proposta contro l'esercizio provvisorio.

Vendramini nota che la Camera e il Senato avranno tempo di discutere con agio la legge sulle pensioni, approvando il bilancio provvisorio quindi non trova opportuna la proposta di Colombo.

Soci ritiene insufficiente l'esercizio provvisorio a tutto marzo; deplora che il Ministero non abbia affrettato i lavori della Camera e dichiara che voterà contro.

Bryan non crede possibile negare la proposta: protesta però contro il sistema invalso.

Sonnino, trattandosi di provvedimento inevitabile, non crede opportuno provocare un voto.

Boselli, relatore, annunzia, che fra pochi giorni si potrà discutere la legge sulle pensioni; quindi rimarrà tempo per la discussione del bilancio dell'entrata e del tesoro, e dice che la Giunta generale affrettò i suoi lavori quanto poté.

Ortmaldi dimostra la perfetta correttezza del Governo; la proroga dell'esercizio provvisorio dei due bilanci non diminuisce affatto il sindacato parlamentare.

Colombo ritiene che la proposta del Governo tenda a fare apparire un pareggio fittizio, non insiste però nel suo emendamento.

Prende quindi la parola l'on. Crispi - le sue dichiarazioni sono notevoli; dice che voterà l'esercizio provvisorio come una necessità, per il funzionamento del Governo, considerando però illegale il progetto sulle pensioni presentato dal suo amico Ortmaldi.

Fu molto notato che Crispi accentuò la parola amico.

Messi ai voti gli articoli del progetto, vengono approvati senza ulteriori discussioni e l'esercizio provvisorio votato a scrutinio segreto raccoglie 191 voti favorevoli, 76 contrari.

Il presidente comunica quindi un'interpellanza di Saporito e Sonnino al ministro del commercio circa la questione della Banca Romana.

Si presenta quindi alla presidenza la seguente mozione: «La Camera, ritenendo non autorizzato il governo a consentire il rimborso dei conti correnti e dei depositi della Banca Romana con biglietti della Banca stessa, aggravando per conseguenza la responsabilità che incombe allo erario per effetto del corso legale dei biglietti, passa all'ordine del giorno certo a sopportarne gli effetti.

Perchè dei pochi campi, su cui gravava il peso dei debiti assunti coi Bettini, le rendite s'erano fatte sempre minori: bastavano appena per le imposte, per gli interessi e per il magro sostentamento della famiglia.

Cose queste, che la penna scrive molto di malgrado in una narrazione, dove c'entra, se non in fatto, certo nel criterio di chi scrive un senso di disgusto contro tutto ciò che sa di cattivo augurio per la famiglia dei San Giuliano.

Eppure tutto questo era vero: in paese e fuori si parlava dovunque del prossimo sfacelo dei nobili castellani - dovunque si andava ripetendo la brutta storia del mutuo coi Bettini.

E perchè la gente ha un'intuizione particolare delle cose, specie poi se trattasi di una disgrazia, in ogni luogo si metteva come certa ed indiscutibile l'inesorabilità dei creditori, per condizioni specialissime fattisi nemici al debitore.

I disgusti delle due famiglie avevano subito servito alla chiacchiera dei pettegolezzi; era facile quindi venire, dopo di ciò, a quelle conclusioni, che ognuno comprende e che noi abbiamo già scritte.

Nemmeno i conti di S. Giuliano potevano illudersi in proposito.

A stento, con mille fatiche, con immani sacrifici s'era potuto far su quel po' di denaro; che pur occorreva per gli interessi, e il conte Angelo, in apparenza sempre uguale ai bei tempi d'una volta, tra sé, nella famiglia, con Rambaldi, non sapeva di certo illudersi sulla

prossima ed inevitabile fine.

Ciò che l'addolorava grandemente, più forse del fatto per sé stesso disastroso, era il contegno della moglie, la quale, tutta chiusa in sé, mai non profferiva parola per non avvilire gli altri dimostrando però da tutta la persona e dalle impronte esteriori del volto, quale e quanto, fosse il tormento dell'animo suo.

Nè al conte Angelo sfuggiva il muto rammarico della figliuola, che passava la vita fra quelle quattro mura, senza un lamento, senza un segno di dolore, struggendosi tutta sola, vorremmo dire, orgogliosamente nel proprio dolore.

Vicino al dottor Rambaldi, presso alla moglie, consolato dalla presenza dell'amico e dalla consorte, il povero conte pareva pur tuttavia rallegrarsi un po'.

Così accade ogni volta nella sventura: se ti rimane chi ti porta consiglio, chi ti sta vicino e lavora con te e soffre in tua compagnia, sembra quasi che il male vada, via, via, affievolendosi e la speranza - eterna consolatrice degli uomini - ti si fa ancora davanti allo spirito, ti riconforta, ti sostiene, ti mostra sulla via buia, che percorri, un barlume di luce.

Osservazione questa di una cosa vecchia, quant'è vecchio il mondo, ma pur tuttavia consolante assai per chi non ha perduto affatto l'illusione di vivere tra gente non del tutto cattiva.

Rambaldi, si, pensate a noi, pensate se v'è una via di riparo; vedete voi, fate voi; la testa non mi serve più a nulla - andava ripetendo il povero conte al suo buon amico che

no. Sono firmati Prinetti, Di Martino, Levi, Comandigi, Papadopoli, Conti, Tiepolo, Di Broglio, Torelli, Roncalli, Serristori, Torraca, Colpi, De Nicolò, Squitti, Cremonesi, Suardi, Chiaradia, Piovene, Ponti, Sola, Sormani.

Giolitti, riferendosi a quanto ha detto in principio della seduta, propone che la discussione della interpellanza e della mozione sia messa dopo quella dei due bilanci in corso.

Prinetti vi consente, purchè nell'intervallo non sia presentata alcuna legge sulle banche ed osserva che il commissario regio si nomina in seguito alle interrogazioni.

Giolitti afferma che la nomina era già stata deliberata.

Saporito consente allo svolgimento dell'interpellanza dopo i bilanci.

Giolitti chiede che lunedì si continui la discussione delle convenzioni marittime.

Si leva la seduta.

IL PEGGIO PASSO

(Dal PAESE)

Le interrogazioni svolte ieri alla Camera, gli incidenti cui dettero luogo, la parte che vi prese l'on. Crispi non han potuto non rafforzare l'impressione pensata che già la pubblicazione dell'interpellanza aveva suscitata.

Questa era per l'Opposizione la sola utilità che si potesse trarre dalla seduta di ieri, e che se n'è tratta. Il Governo e i suoi amici dicono pure ch'essa non riuscì a nessun pratico risultato e che lasciò il tempo che aveva trovato, tempo grigio, freddo ed agghiaccio.

E naturale. Per un Ministero il quale non domanda altro che di vivere, in una maniera purchessia, una discussione non seguita da un voto, non è né utile né pratica. Ma rimane sempre questa domanda a farsi: come dalla discussione, sia pur vana e intempestiva, è uscito il Governo? Ora non crediamo che a una domanda simile sia agevole per gli ufficiosi la risposta.

Basta, difatti, aver letto il resoconto della tornata di ieri (noi ne avemmo per telegramo un così esteso e vivace che, leggendolo, pareva di assistervi) per convincersi a quali estremi sia ridotto il Governo e che forza morale gli rimanga dinanzi al Parlamento ed al paese. Sì, le interrogazioni di ieri hanno lasciato il tempo che avevano trovato, ma il discorso dell'on. Crispi è stato un acquazzone di quelli che dove irrompono devastano.

Esso attestò ancora una volta la superiorità grande dell'uomo di fronte ai suoi avversari e dette agli interroganti causa vinta contro l'on. Giolitti. Che cosa, difatti, s'erano proposti di dimostrare gli on. Colajanni, De Martino e Gavazzi? S'erano proposti di dimostrare che l'on. Giolitti aveva affermato cosa non vera, quando affermò di non aver letto il rapporto Biagini o d'ignorare quindi il contenuto così grave per la Banca Romana. La parola dell'on. Crispi, i suoi documenti, il suo diario provarono appunto questo, che cioè l'on. Giolitti spingeva nel 1890 il suo pessimismo contro la

Banca Romana, assai più oltre dei confini a cui l'inchiesta Alvisi si arrestava.

Ma egli ha detto che l'essere stato tre anni Procuratore del Re gli faceva parlare di Codice penale, qualità che egli poi dimenticò quando non più Procuratore, ma Ministro del Re, sottoponeva alla firma augusta il decreto nominante Bernardo Tanlongo a senatore. Il diario dell'on. Crispi gli rinfrescò troppo tardi la memoria, ed egli, nell'impossibilità di smentire altrui, fu costretto a correggere se stesso. Gli interroganti poterono dunque concludere: *habemus confidentem verum.*

Del resto della seduta non val la pena di occuparsi, se non per deplorare lo spettacolo sconcertante che ci dà il succedersi così frequente di fatti personali cui il nostro Parlamento non ci aveva abituati. Ed il male è che un simile spettacolo minaccia di protrarsi a tempo indeterminato. Ieri, difatti, l'on. Maggiorino Ferraris protestò con vivacità giustificabile, in nome della Commissione per le Banche, alla quale, col metodo solito, l'on. Giolitti aveva lanciata l'accusa di aver colmato di favori la Banca Romana. Che cosa diranno gli altri componenti di quella Commissione? Vorranno essi rimanere sotto la grave accusa?

D'altra parte, ecco una nuova mozione di inchiesta la quale costringerà la Camera a tornare sugli scandali bancari. E il gruppo socialista il quale propone la nomina di una Commissione di sette membri, cui sia affidato l'incarico di sindacare i rapporti avuti con le Banche di emissione dai ministri attuali e dai loro predecessori.

Si torna, dunque, daccapo.

Riassumendo i commenti sulla seduta di ieri, un giornale romano, non avverso al Governo, riconosce che nominando Tanlongo a senatore, questo Ministero fece un passo falso.

Il guaio è che esso, interpretando a modo suo il proverbio toscano, crede che il peggio passo sia quello d'andarsene.

Il suicidio d'un professore

Scrivono alla Gazzetta di Treviso:

Modena, 23 febbraio

Nel dare il doloroso annuncio del suicidio d'un egregio e buono professore al giornale ch'io qui amministro, lo comunico contemporaneamente anche a voi. Intendo parlare del dott. Federico Sinigaglia, rinvenuto stanotte cadavere nel canale di S. Pietro.

Egli era ricco, colto, ed abitava una bella palazzina di sua proprietà in via Posta Vecchia. Avrebbe potuto vivere felice, ma un sentimento di misantropia lo aveva colto dopo la morte della sua madre adorata.

Non videro a rattenerlo le cure dei nipoti, le premure dei parenti ed amici.

A chi l'avvicinava andava ripetendo che temeva d'impazzire... Infelice!

gli stava appresso.

E quasi ancor più egli volesse manifestare la verità delle proprie parole, il povero conte scuoteva la bianca testa in atto di sconcerto, come gli passasse per la mente a conclusione del suo dire, la vecchia frase: *roba da cioldi.*

— Via... mi proverò; tenteremo... mi avrete compagno - fece il dottore - ma non bisogna poi - soggiunse abbandonarci, così oppressi ed opprimenti, alla sventura.

Chi ci darà la forza di ripararla, di sostenerla?

— Chi? chi? - mormorò la contessa - fossimo almeno tranquilli sulla nostra Irma - oh! se lei si mostrasse calma, felice, come una volta!

— Ma che? ella non parla, non vuol parlare - soggiunse il conte. Anche adesso passeggiava sconcertata, seria nel giardino... Cosa avrà mai quella, fuocilla?

— Oh! le parlate, Rambaldi - fece la contessa - provatevi.

— Io? io, signora? Ma voi... ma una madre....

— Sì, è vero, potrei, dovrei anch'io parlarle. Ma come si fa? Ho tentato altra volta e, ve l'ho detto, nulla ho potuto ottenere.

— Ebbene lo volete? fece il dottore - io le parlerò.

Ed alzatosi quindi dalla propria seggiola, come temesse di abbandonar la decisione già presa:

— Aspettatemi - disse - scendo al giardino.

(Continua)

APPENDICE

29)

LA MONACA ASSASSINA

ROMANZO

di G. JERANTI

(Proprietà riservata)

E Rambaldi, oppresso ed affranto, si era ancora abbandonato sulla sedia vicino alla contessa, respirando con fatica.

— Ma sono io ora che vi devo calmare? - fece la signora alzandosi in atto amorevole - sono io? Cosa mai avete? ditemi, ditemi, dottore? Vi veggio così stravolto, così addolorato...

— Via... via... - fece Rambaldi sollevandosi a stento e rimettendosi un po' - via... non pensate a me.

Contessa, certe brutte idee che voi esternate, il vostro dolore, i vostri affanni mi rendono afflitto così....

— Via.... non badate a me.... pensiamo piuttosto assieme a qualche cosa di serio; bisogna ch'io vi aiuti.... bisogna ch'io pensi con voi a riparare....

— Oh! come siete buono - ripeteva tratto tratto la contessa, mentre Rambaldi, nervosamente, a scatti, a sbalzi, mormorava le sue parole.

Fuori della sala s'udivano certi passi cadenti

zati che misuravano la gradinata; era il conte Angelo.

Quand'egli entrò, la signora Lisa gli corso incontro, lo trasse vicino a Rambaldi, e: — Vedi - gli disse - costui è un buon amico, costui è un vero, un ottimo amico.

Rambaldi, ancora commosso, ancora nervoso: — No, no, ch'io non sono buono disse avvicinandosi al conte e stringendogli affettuosamente la mano.

Indi, come una lagrima impertuna gli fosse spuntata, si passò una mano sulla fronte e sugli occhi, e: — Via, pensiamo ai casi nostri - egli fece.

Il conte Angelo preso posto presso la signora, rimase muto, cogli occhi fissi nello spazio, come in un solo istante fossero riombati antichi e recenti dolori a dilaniargli l'anima.

Cominciò la conversazione tra gli uomini: la signora rimase in silenzio, avvolta la persona nel suo scialletto bigio, come cercasse di ripararsi da certi brividi di freddo che le passavano per le vene.

Appena pochi mesi dividevano dal pagamento della somma dovuta dai S. Giuliano ai Bettini.

Che questi aspettassero nemmeno pensarlo: la Pia era troppa astuta per non raccogliere la vendetta che le si presentava così terribile, così grave, sotto la forma meno indegna di un diritto.

Nel giorno fatale della disputa, ella aveva fatto abbastanza comprendere a qual meta mirassero le sue parole di minaccia: i San Giuliano era pronti a sfidarne la collera, non

GIORNO PER GIORNO

La questione bancaria tiene sempre il primo posto sugli argomenti, dei quali la Camera dei deputati dovrebbe occuparsi, e mette in continuo allarme la pubblica opinione.

In quanto a questa non è da meravigliarsene: sono tanti gli interessi collegati alla questione delle Banche, il solo argomento della circolazione per sé stesso è così grave, che il pubblico è giustificato della parte grandissima che vi prende.

Del resto sulla questione si può dire: *nulla dies sine linea*, e le colonne dei giornali ne registrano sempre una di nuova: pare che questo sia il baratro, dal quale non ci sarà più possibile ritrarre il piede.

Oggi è sul Banco di Napoli che vengono in luce nuove magagne, domani è su quello di Sicilia: in una parola non resta più altro da desiderare che questa benedetta ispezione, benché nominata come Dio vuole, compia più presto ch'è possibile l'opera sua, ci mandi a galla, senza ulteriore indugio, tutti gli avanzati della bufera, e ci riveli tutte le avarie.

Anche i giornali più seri si occupano nel frattempo della riorganizzazione bancaria; ed anche ieri sera la *Perseveranza* di Milano aveva un articolo interessantissimo, firmato R., a proposito degli azionisti della Banca Nazionale.

Ed ora passando ad un altro argomento interessante, non fu senza gravità la seduta di venerdì, dove il ministro Giolitti venne interrogato circa il caso dell'onorevole Bonghi negli articoli da lui scritti nella *Nuova Antologia* e nel *Matin*: argomento bastante per far arrossire le montagne, non riguardo al Bonghi, ma riguardo a chi lo perseguita.

Il Giolitti, colla imperturbabilità propria di tutti gli uomini mediocri, ma sfacciati, ha risposto nudo e crudo di aver deferito il caso del Bonghi all'assemblea plenaria del Consiglio di Stato per le sue deliberazioni.

Ma il Ministro trovò in un deputato, cosiddetto novizio, l'onore De Nicolò, chi gli ha risposto per le rime: vedremo se il Consiglio di Stato saprà dare quella prova d'indipendenza, che da esso ci aspettiamo, e saprà tutelare nello stesso tempo la propria dignità.

Alcuni credono che il Consiglio di Stato emetterà uno di quei voti anonimi, che nulla dicono sul caso speciale, ma vorrebbero essere un avvertimento una lezione (*Vedi dispart. I, pagina.*)

Nel qual caso il Bonghi può ridersene dell'uno e dell'altra, ben sicuro che l'opinione pubblica gli renderà giustizia, ed altrettanto sicuro che di fronte alla partigianeria dei suoi avversari Bonghi resterà sempre Bonghi.

Dispacci Telegrafici

(AGENZIA STEFANI)

PARIGI, 25. — Jules Ferry fu eletto presidente del Senato con 148 voti sopra 249 votanti. Nella votazione, il senatore Magnin, governatore della Banca di Francia, ottenne 26 voti.

— Ore 10 p. — Il Senato accolse la proclamazione con grande calma; scoppiarono soltanto applausi dalle tribune. Però generalmente, tranne nei circoli radicalissimi, l'impressione per l'elezione di Ferry non è cattiva. Nel pomeriggio annunziavansi per stasera delle dimostrazioni antiferriste, ma sinora regna calma assoluta.

Ferry pronuncerà lunedì un grande discorso per il suo insediamento.

Un deputato, suo intimo, mi assicurava ora che il suo discorso non conterrà punto accenti battaglieri; il Ferry insisterà sopra la necessità di una politica di raccoglimento che tuteli soprattutto l'ordine per la repubblica e aggraverà che si sforzerà di coadiuvare il governo. Attendesi questo discorso con vivissima impazienza.

— La *Grande Battaglia* pubblica una lettera di Cipriani diretta al direttore del giornale, insinuante che il Governo italiano abbia fatto morire il comm. Notarbartolo e l'onorev. De Zerbi, temendone le rivelazioni.

Il Cipriani annuncia che presto coi suoi amici discenderà in piazza non per urlare ma per colpire forte, facendo in modo di non cadere sotto i colpi delle mitragliatrici dei versagliesi italiani.

— Il Presidente della Camera, Casimir Perier, annunzia di aver ricevuto domanda di autorizzazione a procedere contro un deputato. La domanda è fatta per inchiesta di Andrieux, il quale vuol processare l'on. Aréne per ingiurie mediante la stampa.

LONDRA, 25. — Il *Times* ha da Buenos-Ayres che fu firmato il decreto per la mobilitazione della guardia nazionale.

Lettere dirette dai cittadini di Catamarca

(Repubblica Argentina) al Presidente degli Stati Uniti, dicono che le atrocità commesse recentemente in questa regione si commisero secondo le istruzioni ufficiali.

COSTANTINOPOLI, 25. — La quarantena alla stazione di Mustaphapascia fu soppressa, sostituendola alla visita medica e alla disinfezione degli abiti e biancheria.

BERNA, 24. — Dopo presa cognizione delle lettere di rammarico del Governo di Basilea e del Consiglio federale svizzero, il governo francese, dando prova di moderazione e di sentimenti d'amicizia riguardo alla Svizzera, fece dichiarare al capo degli affari esteri dell'ambasciatore francese che esso non spingerà querela contro i colpevoli nell'incidente della mascherata di Basilea.

E così l'incidente è chiuso.

SAN FRANCISCO, 25. — Certo Rutcliffe settantenne al Gran Hotel di Lick estraendo una pistola che portava addosso tirò una pistolettata contro il ricchissimo capitalista John Mackay che rimase ferito leggermente. Poscia Rutcliffe tirò una pistolettata al cuore. La ferita è mortale.

La causa dell'attentato si attribuisce ad un vecchio rancore che datava da quando Mackay assunse i lavori d'estrazione nelle miniere. Mackay non conosceva Rutcliffe.

VIENNA, 25. — Alla Camera dei deputati, Dipauli rilevò i danni cagionati ai vignicultori della Dalmazia e del Tirolo dalla importazione dei vini italiani in seguito all'applicazione della clausola del trattato austro-italiano.

Dall'agosto 1892 fino al gennaio scorso si introdussero in Austria-Ungheria 400,000 ettolitri di vino italiano.

Diuai valutati i danni sofferti dalla Dalmazia e 5 milioni di fiorini, e quelli del Tirolo a 3 milioni e mezzo.

Cronaca del Regno

Roma, 25. — Il Circolo Savoia anche quest'anno, nella ricorrenza del genetliaco del Re, darà il 14 marzo un solenne banchetto al quale interverranno, oltre i soci, numerosi ed eminenti personaggi politici e le rappresentanze delle associazioni cittadine. L'on. Crispi, presidente onorario del Circolo, interverrà al banchetto.

Le adesioni e le iscrizioni si ricevono alla sede del Circolo stesso, piazza Monte di Pietà, n. 99-A, dalle 8 alle 11 pom. fino al 10 marzo p. v. La quota personale è fissata a lire 6.

— Ecco il testo dell'interpellanza presentata ieri dal senatore Ferraris e che si riferisce al progetto di esposizione nazionale di Roma.

I sottoscritti domandano d'interpellare il presidente del Consiglio, ministro dell'interno, il ministro dei lavori pubblici ed il ministro della pubblica istruzione se siasi dato e se si intenda dare qualche affidamento per concorso dello Stato in qualche opera non contemplata nella legge del 20 luglio 1890, per aree del piano regolatore nella città di Roma.

Milano, 24. — Il Consiglio d'Amministrazione della rete mediterranea, oggi approvò gli aumenti di stipendio decorrenti dal primo gennaio 1893, e le gratificazioni in favore di 5031 agenti del personale della complessiva somma di lire 527,623. di cui 463,957 per aumenti.

— Oggi a mezzogiorno Augusto Mazzucchetta, relatore del *Secolo*, assaliva sul corso, Gustavo Macchi, redattore d'arte della *Lombardia*, percuotendolo e causandogli ferite a sangue. Il Macchi dovette farsi medicare nella vicina farmacia.

La causa della scenata è una polemica, trascinandosi da giorni su quei giornali, relativa alla distribuzione dei premi alle mascherate del carnevale, del cui giuri il Macchi faceva parte.

È da notarsi però che tra le Redazioni dei due giornali eravi da tempo un vero odio, derivante dai giudizi artistici espressi sulla *Lombardia* e in altri giornali dal Macchi su autori e maestri cari a Casa Sonzogno, editrice del *Secolo*.

Palermo, 24. — Al Banco di Sicilia venne rilevata una grave irregolarità sfuggita all'ispezione Busca.

Un censore infatti trovò che nella situazione del luglio scorso si eccedette sulla circolazione per oltre duecentomila lire, mascherandosi l'eccedenza con un giro di partite sul Banco di Napoli.

Firenze, 25. — In questo momento (sono le 6 1/2) la piena in Arno ha raggiunto sull'idrometro metri 3,40 con tendenza all'aumento.

I pompieri partono per invigilare le stazioni di guardia ed i punti più minacciati fuori di città.

Torino, 23. — Il fattorino della Casa Girard che fu aggredito stamani in Piazza Solviero, si chiama Cossetta Cammillo di anni 37.

Esso è morto stasera all'ospedale. Lascia tre figli e la moglie in procinto di partorire.

La città è vivamente impressionata da questo delitto.

— 24. — Furono arrestati tre individui sospetti dell'assassinio commesso in via Giulio come gravemente iniziati.

— Certa Caterina Filippa, detta *Leopolda* da molto tempo esercitava la lucrosa professione della sonnambula. Aiutata da Giovanni e

Cesare Filippa, dal marito Giuseppe Accattino anch'egli magnetizzatore di prim'ordine, e dal medico Giovanni Lenta, vecchio di 77 anni che spediva le ricette, faceva affari d'oro.

La sonnambula compiva per solito, la diagnosi: il dottore prescriveva i medicinali.

Tutti questi magnetizzatori comparvero dinanzi al tribunale penale e per truffa!

La sentenza contro di loro è stata pronunziata stasera.

Il tribunale ritenendo tutti gli imputati colpevoli del reato loro ascritto condannava Filippa Giovanni a una multa di L. 500; Filippa Cesare, Accattino Giuseppe e Filippa Caterina alla multa di L. 400, dichiarando prescritta l'azione penale contro il dottor Lenta.

Livorno, 24. — Il signor E. N. conoscitissimo cassiere delle *Stanze dei pubblici pagamenti*, e gerente della società affittuaria della Ferreria di Colle, è fuggito lasciando un vuoto di cassa di L. 40 mila.

Gli amministratori deferirono i fatti all'autorità giudiziaria.

Bergamo, 24. — Stamane si è suicidato con un colpo di rivoltella il generale Eugenio Tommasi-Crudeli, comandante la brigata Acqui qui di presidio.

— 25. — Solo oggi giunge notizia d'un grave fatto avvenuto, il 19 corrente a Ponte S. Pietro, dice la *Gazzetta*.

Due carabinieri in perlustrazione si intramiserono per sedare una rissa, ma le ire dei rissanti si rivolsero contro di loro.

Furono ingiuriati e presi a sassate e, quasi non bastasse, contro i due militari dell'arma benemerita, fu sparato un colpo d'arma da fuoco a cui essi risposero con un altro.

Per fortuna; nessuno rimase ferito. I carabinieri procedettero, per questo fatto, all'arresto dei due fratelli S. ed A. C. entrambi pregiudicati!

Sassari, 25. — Una gravissima notizia giunse qui stasera dal golfo degli Aranci.

Trovandosi ancorata colà la squadra permanente, alcuni marinai andarono a bere in una taverna.

Bevuto che ebbero furono colti da gravissimo ma'ore.

Uno di loro sarebbe morto; gli altri si troverebbero in erave pericolo.

Si stanno facendo indagini dalle autorità per conoscere le cause del deplorabile fatto.

PROFILI PADOVANI

Primo cittadino padovano: non c'è dubbio, non c'è discussione.

In lui le imprese gagliardamente pensate, fortemente condotte a termine, il passato glorioso, l'aureola del martire, la fama invidiata del prigioniero, le egregie virtù cittadine, le pubbliche benemerenze, gli alti uffici coperti - tutto insomma, tutto quello che può all'uomo dare il diritto di esclamare: ho vissuto non per me, ma per la patria, per le nobili cose, per il bello, per il buono!

Noto non soltanto per i sentimenti elettissimi del cuore, ma per la mente acuta, svegliata, serena nei giudizi, forte nelle concezioni, fin nella vegliarda età equilibrata, egli passa per le nostre vie modesto, buono, come un antico saggio, tra una schiera di bimbi talvolta compagno ed ammaestratore - passa riverito, venerato, che, vedendolo, si sente destare nel cuore memorie d'altri tempi, ch'erano lieto auspicio d'una patria migliore.

Generoso, verso ai poveri buona parte della sua limitata fortuna; nella propria casa, ang lo gentile, piange ancora un amaro distacco, che gli strappò dal cuore la parte più cara.

Onora la patria, di cui serba i candidi ideali e gelosamente custodisce le rinnovate fedi, augurando forse di chiudere gli occhi, quando l'Italia, gagliarda pel sangue delle nuove generazioni, sia tutta nostra e gloriosa e felice.

Fu vanto del Parlamento elettivo; provò l'ingratitudine umana; divenne l'orgoglio del maggior Consesso vitalizio; la sua testa candida di vegliardo si circonfonde agli occhi di tutti di un'aureola luminosa, in cui traluce un'antica fibra, un carattere adamantino, un cuore di leone, un'anima gentile di soldato e di poeta.

AMLETO.

CRONACA DELLA CITTA

La Giunta provinciale amministrativa di Padova in adunanza del giorno 17 febbraio 1893 prese le seguenti deliberazioni:

Approvò l'investita di L. 2500 in rendita pubblica di ragione del legato Selmi amministrato dalla Congregazione di Carità di Battaglia.

Approvò lo storno da capitolo a capitolo e prese atto al prelevamento dal fondo di riserva nel bilancio 1892 della Civica Casa d'Industria di Padova.

Approvò una commutazione di decima e quartese gravanti alcuni fondi di ragione dello Spedale Civile di Padova a favore del Capitolo della Cattedrale e della Congregazione dei Parrocchi e Vicari di Padova.

Approvò la commutazione di decima gravante i fondi dello Spedale Civile di Padova a favore della fabbrica del Duomo di Padova.

Approvò l'eliminazione di restanze attive della Congregazione di Carità di Este.

Approvò l'eliminazione di alcune restanze attive del Comune di Stanghella.

Approvò l'eliminazione di alcune restanze attive inesigibili del Comune di Bovolenta.

Restituì il bilancio preventivo 1893 della Commissaria Giovanchi in Ponte di Brenta per le necessarie informazioni e per l'investimento in rendita dell'avanzo degli esercizi precedenti.

Approvò il bilancio preventivo 1893 della Congregazione di Carità di Pernumia.

Approvò il bilancio preventivo 1893 della Congregazione di Carità di Carrara S. Giorgio.

Approvò definitivamente il bilancio preventivo 1893 del Comune di Pozzonovo.

Approvò l'eliminazione di alcune restanze attive deliberate dal Consiglio Comunale di Lozzo Atestino.

Approvò il bilancio preventivo 1893 della Congregazione di Carità di Trebaselleghe.

Non approvò il sussidio di L. 100 a Mion Isidoro votato dal Consiglio Comunale di Cadoneghe.

Rimandò la pratica all'asilo infantile di Padova perchè prenda regolare e collegiale deliberazione sull'accettazione del legato Barone Treves Dei Bonfilii.

Approvò il contratto d'affittanza a trattativa privata concluso dalla locatrice Congregazione di Carità di Maserà di Padova con Grassivero Adamo di campi 9 in Bertipaglia.

Approvò una modificazione dello Spedale Civile di Padova sull'affranco del livello Bedan deliberato nel 3 settembre decorso anno.

Prese atto di alcune offerte per il complesso di L. 2056,20 a favore della Congregazione di Carità di Padova.

Approvò alcuni storni deliberati dalla Congregazione di Carità di Boara Pisani.

Approvò la spesa annua di L. 42 deliberata dal Comune di Monselice per sussidio dell'orfano Masiero.

Approvò il bilancio preventivo 1893 della Congregazione di Carità di Cittadella.

Approvò la deliberazione del Consiglio Amministrativo dello Spedale Civile di Padova relativa ad una indennità da corrispondersi all'affittuale Bonazza Giacomo.

Approvò l'affranco di quartese deliberato dal Consiglio d'amministrazione dei Conservatori di S. Caterina e del Soccorso in Padova sopra fondi di campi 3 1/4 in S. Giacomo di Lion.

Approvò la deliberata accettazione di compenso per occupazione fondi di proprietà dei Conservatori di S. Caterina e del Soccorso di Padova con obbligo della Pia Causa d'investire la somma in titoli dello Stato.

Approvò il bilancio preventivo 1893 del Collegio femminile di S. Croce in Padova.

Approvò la transazione relativa alla questione insorta fra il Comune di Villa Estense ed il sig. Ardit sulla proprietà di un tratto di terreno esistente lungo la piazza pubblica.

Rinvio i bilanci preventivi 1893 della Congregazione di Carità di Piove, Ospedale Civile e Monte di Pietà da essa amministrati.

Approvò la deliberazione del Consiglio Amministrativo dello Spedale Civile di Padova relativa al compenso di L. 1710 per espropriazione fondi sui lavori di bonifica di 7.a Presa e conseguente rinvestita della somma in Consolidato italiano.

Approvò il deliberato svincolo di polizza dalla Cassa Depositi e prestiti per L. 146,55 a favore dello Spedale Civile di Padova quale compenso per espropriazione fondi in causa lavori al Canale Monselice rinvestita col capitale in Consolidato italiano.

Approvò lo svincolo di polizza dalla Cassa Depositi e Prestiti per L. 320 per compenso d'espropriazione fondi di proprietà dello Spedale Civile di Padova sui lavori nella bonifica di sesta presa (scolo delle acque basse) e reinvestita del capitale in consolidato italiano.

Approvò il bilancio preventivo 1893 della Congregazione di Carità di Piombino Dese, salva riduzione dello stipendio del segretario nell'autorizzato importo di L. 150.

Approvò definitivamente il bilancio preventivo 1893 del Comune di Monselice.

Rimandò all'Ospedale Civile di Padova deliberazione relativa alla eliminazione di crediti per fitti e spese giudiziali.

Notizie di un amico.

Riceviamo spiacevolissime notizie intorno alla salute di un nostro egregio concittadino ed amico sig. Bortolo Lupati, ammalato qualche tempo.

Patriota, oltrecchè perfetto galantuomo, lunga data, il nome di Bortolo Lupati si collega coi fatti più caratteristici del movimento nazionale, e si può dire che, specialmente a Padova, non vi è alcuno che non lo conosca.

Egli è sui settantasei anni; malgrado l'avanzata età speriamo tuttavia che possa riavere e lo auguriamo per lui, per la famiglia, per i cari ed amici.

Beneficenza.

I signori: ing. Vittorio Cattelan e Giacomo Luzzatto Dina rimisero alla Congregazione di Carità L. 11,95 ricavate a tutt'oggi dalle offerte per assaggio del vino della cantina dei produttori (di cui sono rappresentanti), posta sotto la sorveglianza e patronato della Società d'Igiene.

La Congregazione, pubblicando l'offerta, ringrazia.

Associazione contro l'accattonaggio.

Sezione del lavoro

Questa sezione procede confortata dal successo con cui diede da lavorare ai poveri e vendette a buon mercato legna, vestiti, lingerie, ecc.

È però necessario, anzi indispensabile un capitale di scorta per fare, a tempo e col possibile vantaggio, gli acquisti della materia prima.

A questo scopo, fidando nell'occorrenza di nuovi soci, nemici del dannosissimo accattonaggio e volenterosi del pubblico bene, alcuni benefattori fecero le seguenti offerte all'Associazione:

Coniugi Omboni	L. 500
Coniugi Wollmann	» 250
Avv. Eugenio Fuà	» 250

Bollettino militare.

Riproduciamo dal *Bollettino* la seguente disposizione:

Callegari, capitano del 71 trasferito al 76.

Club di scherma e ginnastica.

Nella gara di scherma tenutasi ieri sera, restò vincitore il sig. Viola Dante, tanto per la spada che per la sciabola, e venerdì prossimo nella circostanza della grande annuale accademia, verrà fatta la distribuzione dei premi ai vincitori delle *poules* fino ad ora esaurite.

Il Comitato organizzatore lavora alacremente per la serata del 3 marzo e ci consta che allestisce un trattenimento coi focchi.

Intanto consigliamo a chi vuol passare una bella sera a procurarsi i viglietti d'ingresso che sono vendibili dalle 3 alle 6 di tutti i giorni dal Comitato presso il Club Piazza del Duomo.

Uno scontro.

Questa notte alle 12 sull'angolo di Via S. Carlo nacque uno scontro tra la carrozza pubblica, N. 23 ed una carrozza privata.

N'ebbe la peggio la carrozza pubblica, che restò rotta alle *stanghette* ed un pochino sconquassata.

Fra cocchieri se ne dissero reciprocamente di crude e di cotte ma senza alcun risultato pratico per il danneggiato.

Infedeltà.

Ci si comunica che una domestica certa C. Pasqua di Piove di Sacco, cogliendo l'opportunità, notte tempo rubò al suo padrone Italo Sartori un portafoglio contenente L. 60. La domestica è latitante.

Un ferimento.

A Casale di Scodosia certo Luigi Visentin venne a rissa con due terrazzani Galetto e Balbo e fu ben bastonato dai due tanto da averne ancora per qualche tempo.

I feritori sono al presente sotto processo.

Incendio.

A Piacenza d'Adige s'appiccò per caso il fuoco alla casa di certo Dolfin, cagionando un danno di L. 600 circa.

Rissa.

Ieri sera alle 8 e mezza circa in via Fabbri, certi R... e C... vennero alle mani per futili motivi.

Si distribuirono da ambe le parti pochi pugni ma poi intromessesi le persone presenti ed accorse le guardie municipali il combattimento ebbe fine.

Furto.

La notte scorsa, dalle ore 10 alle 12, ignoti ladri, mediante scala, penetrarono per una finestra nell'abitazione di certa Bocuzzi Mariana, in vicolo Solvatico, al num. 1502, e, scassinato un cassetto d'un mobile, vi rubarono

200 lire in danaro ed altre 200 lire in oggetti preziosi.
L'autorità indaga.

Funerali.
Questa mane alle 10 ebbero luogo i funerali del compianto giovane

Girolamo Dandolo
studente dell'ultimo anno di medicina.
Molti colleghi di tutte le facoltà formavano parte al corteo ed il feretro portato a mano e coperto e coperto di corone passava fra due schiere di popolo, commosso innanzi a questa, che è la sventura suprema di una povera famiglia.

Abbiamo notato anche il Rettore e parecchi professori.
Nel cortile dell'Università, dopo i saluti di prammatica, due studenti diedero l'estremo addio alla salma con belle e commoventi parole.

E se queste possono lenire il dolore della famiglia, noi di tutto cuore ci associamo al compianto.

STATO CIVILE DI PADOVA

Bollettino del 19
NASCITE: - Maschi N. 6 - Femmine N. 3.
MATHIMONI: - Torresin Federico di Antonio terrazzino con Favaretto Maria di Luigi contadina.
Zella Domenica di Giovanni agricoltore con Forzan Teresa di Modesto contadina.
Brunato Nicodemo di Pietro cantoniere ferroviario con Blatto Teresa di Antonio casalinga.
Camporese Alvise di Gaspare villico con Vettore Celestina di Giuseppe villica.
Rampazzo Costante fu Antonio villico con Roverato Fiorenza di Giacomo villica.
MORTI: - Tormene Francesco fu Giuseppe anni 73 possidente coniugato.
Bollettino del 22
NASCITE: - Maschi N. 1 - Femmine N. 2.
MATHIMONI: - Pegorin Pietro fu Angelo cameriere con Rizzato Antonia fu Angelo domestica.
Rizzato Antonio di Francesco cancelliere con Michielotto Angela di Angelo contadina.
MORTI: - Carnelli Carlo fu G. B. anni 82 r. pensionato vedovo.
Scranin Agostino fu Antonio d'anni 44 mugugno coniugato.
2 bambini del P. L. di Padova.

ELLENCO

el libri pervenuti al Gabinetto di lettura della Società d'incoraggiamento nel mese di GENNAIO p. p.
Minerva - Jahrbuch der gelehrten Welt 1892-93.
Sartori Borotto - Iscrizioni. Saggio.
Alexandre - L'art du rire et de la caricature.
Hassowitz - Lezioni sulle malattie dei bambini durante la dentizione.
Legnazzi - Sorio e Montebello.
Cavazzani Emilio - Quattordici opuscoli di biologia e di medicina.
Pellegriani - Dura, granturco, barbabietola, foraggio e patata.
The mutual life contro il giornale «L'Assicurazione».
Anonimo - Proposta di riforma della legge elettorale politica.
Cavazzani Alberto - Tre opuscoli di fisiologia.
Cavazzani e Chiaruttini - Azione dell'urea sistema circolatorio.
Cavazzani e Morelli - Sull'edema acuto da gionevrosi.
Simenetto - L'insegnamento del comporre le scuole elementari. Conferenza.
Caprin - Pianure friulane.
Lèryre - Les races et les langues.
Lloy - Spiriti del pensiero. Romanzo.
Placci - Un furto.
Di Rorati - Il genio della rivoluzione italiana. 2 vol.
Suderman - La fata del dolore. Romanzo.
Bourdau - Le problème de la mort.
Dossmann - Accumulatori elettrici.

APPENDICE N. 52
del Comune - Giornale di Padova

LA MIA VITA

ROMANZO INEDITO
DELLA
CONTESSA DASH

Non si tratta di questo, mia cara, gale, ci occorre un rattacco brillante, che sia, una di quelle cose, di cui si parla quindici giorni. La quaresima è molto anzata, mandate degli inviti per lunedì mezza quaresima e date un ballo da far di voglia tutte le donne. Invitate la signora P... e il visconte, siate attraente, indossate una toilette la più semplice del mondo che costi quanto la festa, che sia ammirabilmente, che sia inattaccabile. Volete! Voi sapete bene cosa voglia dire? Toilette ardita per la sua semplicità, ma un mese e che si giudicherebbe imitata, nella quale i luigi d'oro si nascono sotto un'assenza completa di profumo. Se fossi ricca, ne inventerei una o due stagioni, le quali fornirebbero ai gelosi e giornali di moda argomento di maldicenza. Elett prima pregare, ma poi convenni che aveva ragione.
Il signor di Moncabriè approvò; mandammo

Annali di agricoltura. - Adunanze del Consiglio di agricoltura del 1892.
Consiglio provinciale di Padova - Atti. Anno 1891.
Prevost. - Lettres des femmes.
Spencer. - La giustizia.
Deschamps. - La Grèce d'aujourd'hui.
Griffi dott. A. - Commemorazione di Vitt. Emm. II.
De Castro. - I processi di Mantova.
Direzione generale dell'agricoltura. - Risultati sulle coltivazioni sperimentali del frumento. Anni 1890-91-92.
Cannizzaro. - In solitudine. Carmina.
- Tramonti.
- Urugani.
Guticardi e Sarto. - Tra i libri. Risultato di una inchiesta bibliopsicologica.

SCIARADA

Il mio primo sta in convento,
Il secondo sotto il mento,
Il totale in mezzo al fior.
Spiegazione della Sciarada precedente
CIBRE-ALIE

LOTTO - Estrazioni del 25 febbraio
Venezia . . . 89 - 52 - 6 - 43 - 58
Bari 90 - 13 - 65 - 28 - 62
Milano 56 - 29 - 77 - 4 - 65
Firenze 28 - 7 - 4 - 52 - 36
Palermo 14 - 31 - 45 - 30 - 17
Napoli 79 - 63 - 82 - 37 - 73
Roma 50 - 37 - 83 - 79 - 18
Torino 72 - 3 - 74 - 37 - 36

Ringraziamenti

I figli ed i congiunti del defunto
Zanon Alessandro
di Vigonovo
esprimono vivi ringraziamenti a tutti quei pietosi ed alle varie rappresentanze di enti morali, che nella triste e dolorosa circostanza della perdita del loro amatissimo Estinto, concorsero con premurosi ed affettuosi atti a lenire il dolore ed a rendere solenne l'ultimo omaggio al compianto Defunto.
Domandano quindi perdono per le eventuali omissioni sia nell'invio della funebre partecipazione, sia in quello del doveroso e sentito atto di riconoscenza.
Padova, il 24 febbraio 1893.

Le famiglie **Andolfatto** e **Casale** fu Antonio ringraziano vivamente quanti presero parte con affetto al loro dolore nella triste circostanza della morte del loro amatissimo
Don Vincenzo Andolfatto
e chiedono scusa dell'involontaria mancanza nell'invio della partecipazione.

La Famiglia **Ferdinando Modin** a Congiunti ringraziano con profonda gratitudine, tutti coloro che, nell'immensa disgrazia, presero sì viva parte al loro cordoglio.
Si prega di perdonare le involontarie dimenticanze.

Corriere dell'Arfe

TEATRO GARIBALDI

Splendid, il teatro di ieri sera alla rappresentazione di **Pompon**
C'era una curiosità, quella di udire la brava signora **Parmigiani**, nota al nostro pubblico anche per recenti trionfi.
La brava signora si mostrò sempre all'altezza della sua fama e procurò a sé ed a tutti applausi cordialissimi e sinceri.

delle carte da visita a tutta la società, e qualche giorno dopo degli inviti avendo cura di far spargere dappertutto che la festa sarebbe stata d'una magnificenza reale.

Andal io stessa in qualche casa, accompagnata dalla baronessa, ritornata nel suo appartamento in casa mia. Tremava all'idea di incontrare Riccardo, e nullameno era questa una cosa inevitabile.

Il signor di Chersenne venne a trovarmi. Gli parlai di suo nipote, con la maggior naturalezza che mi fu possibile; il pover'uomo si rimise un poco poiché aveva paura di laggiù e di elegie.

L'indomani il visconte si fece inscrivere. Toccando quella carta, leggendo quel nome, mi sentii meno commossa di quello che credevo. Era dunque guarita! I motteggi di madama d'Ormes erano stati più potenti di mesi interi di lotta? La nostra prima intervista avrebbe deciso la questione e non tardò essa a presentarsi.

Metteva la mia pelliccia in una sala d'aspetto all'ambasciata d'Austria; quando entrò il signor di Lampèrier; il mio cuore battè si forte da balzarmi dal petto.

Elisa, attenta ai miei movimenti, si mise dinanzi a me per lasciarmi il tempo di ricomparmi; feci uno sforzo supremo e salutai Riccardo con la massima indifferenza; egli fu all'invece confuso.

- Voi giungete molto tardi a Parigi, signora, mi disse abbassando lo sguardo.

- Aveva gente in casa mia, risposi, ci divertivamo molto in Alsazia, ho un po' dimenticato questo paese; ma voglio rassicurarvene

Compagni ad essa fu l'altra brava signorina, la Palombi, e quel bravo ed esilarante tipetto che è il buffo sig. Urbau.
Stasera si rappresenta a richiesta generale il **Boccaccio**.
Figuratevi che teatrale!

UNA NOVITA

Dobbiamo pur dirla anche noi giacchè se ne parla ormai in pubblico.
È certo ormai che nel venturo marzo al nostro Garibaldi avremo un'operetta nuova
PLUMKETTOFF
È scritta dall'egregio Podesti maestro ben noto alla città e segnerà un nuovo successo.

SPETTACOLI DEL GIORNO

Teatro Garibaldi. - La Compagnia italiana di Operette comiche di Crescenzo Palombi, questa sera rappresenta
BOCCACCIO

TELEGRAMMI DELLE BORSE

Padova, 24 febbraio 1893

Roma 25		Parigi 25	
Rendita contanti	96,72	Rendita fr. 3 0/0	98,27
Rendita per fine	96,72	Idem 3 0/0 perp.	98,27
Banca Generale	315,-	Idem 4 1/2 0/0	106,45
Credito mobiliare	459,-	Idem ital. 5 0/0	91,50
Azioni S. Acqua Pia 1037,50		Cambio s. Londra	25,15
Azioni S. Immobiliare 82,50		Consolidati ingl.	903,16
Parigi a 3 mesi 104,15		Obblig. Lombarde	321,-
Londra a 3 mesi 26,21		Cambio Italia	4,-
Milano 25		Rendita turca	22,17
Rendita it. contanti	96,57	Banca di Parigi	630,-
Idem fine	96,60	Funisiono nuovo	486,-
Azioni Modiorr.	522,-	Egiziano 6 0/0	300,92
Lanificio Rossi	1181,-	Rendita ungherese	96,06
Cottonificio Cantoni	389,-	Rendita spagnola	61,59
Navigazione generale	334,-	Banca sconto Parigi	140,-
Raffineria Zuccheri	229,-	Banca Ottomana	556,56
Sovvenzioni	25,-	Credito Fondiario	267,50
Società Veneta	30,-	Azioni Suez	2017,-
Obblig. merid.	310,-	Azioni Panama	11,50
nuove 3 0/0	209,-	Lotti turchi	93,19
Francia a vista	104,50	Ferrovie meridionali	612,75
Londra a 3 mesi	26,10	Prestito russo	75,65
Berlino a vista	123,50	Prestito portoghese	20,75
Venezia 25		Vienna 25	
Rendita italiana	96,35	Rend. in carta	99,15
Azioni Banca Veneta	253,-	in argento	98,85
Società Veneta	25,-	in oro	117,70
Cot. Venez.	258,-	senza imp.	97,-
Obblig. prest. venez.	25,80	Azioni della Banca	375,50
Firenze 25		Stab. di cred.	121,-
Rendita italiana	96,60	Londra	180,10
Cambio Londra	20,09	Zecchini imp.	569,-
Francia	104,45	Napoleoni d'oro	9,52
Azioni F. M.	644,-	Berlino 25	
Mobil.	443,20	Mobiliare	150,10
Torino 25		Austriaco	180,-
Rendita contanti	96,45	Lombardo	44,20
Idem fine	96,53	Rendita italiana	93,30
Azioni Ferr. Medit.	338,50	Londra 25	
Mer.	643,50	Inglese	98 3/4
Credito Mobiliare	443,50	Italiane	92 1/16
Banca Nazionale	1385,-		
Banca di Torino	330,-		

LA VARIETA

Una frana sulla ferrovia porrettana.
Giunge notizia che ieri notte prima della mezzanotte sulla linea ferroviaria porrettana, presso il km. 62, passato il ponte della Venturina, al confine toscano, fra le stazioni Molino del Pallone e Porretta, e precisamente vicino all'imboccatura di un tunnel, franò un masso dalla soprastante montagna.

Il treno diretto 8 che qui giunge normalmente al tocco dopo mezzanotte e che avrebbe dovuto arrivare alle 8,21 alla stazione di Prachia (precedente quella del Molino del Pallone) trovavasi già in ritardo, e forse appunto a cagione di questo stesso ritardo, non si ebbe a deplorare una catastrofe.

Data notizia dell'incidente alle vicine

e d'è un ballo il lunedì di mezza quaresima; voi non ci mancherete, spero, visconte? Egli s'inchinò e indirizzò qualche parola a Elisa. Si annunciò la mia carrozza; mi presentò la mano per salirmi, mi chiese il permesso di venir a visitarmi, gileto accordai e ci separammo.

Non dormii in quella notte, ma la baronessa mi disse ch'era stata sublime. Quelle vittorie costano caro!

Giunse il giorno del ballo, e voi ne avrete inteso a parlare, Raoul perchè ancora non lo si è dimenticato.

Non si vide mai, credo, una tal profusione di candele, di fiori e di tappezzerie.

Il buffet servito in tutta la notte con la stessa prodigalità, si rinnovava come per incanto; c'era qualche cosa di magico. L'orchestra composta dei migliori suonatori in quel genere, suonò, quasi senza interruzione, fino alle sette del mattino.

Quanto alla famosa toilette, essa ebbe la completa approvazione di mia cugina.

Figuratevi tre tuniche sovrapposte l'una all'altra in merlo antico del più fino. Quel merlo proveniva dall'avola del marchese. Ordinavo espressamente per lei, esso aveva tutta all'intorno le sue armi, in quartate con quelle della sua casa.

La veste di sotto, di stoffa in seta bianca, altro lusso non aveva che la sua immensa freschezza. Il mazzo di fiori che aveva al petto e quello che portava in mano si componevano di fiori di serra, cari come i diamanti; parecchie persone corsero a ricorcarne, e certo sarebbe stato impossibile di ritrovarne di e-

stazioni, la linea venne però tosto sgomberata, e nella sera gli altri treni della Toscana pervennero nella nostra stazione regolarmente.

Nostre informazioni

Corrono voci varie circa le disposizioni del Consiglio di Stato nell'affare di Bonghi.

Si crede generalmente che il Consiglio darà una risposta evasiva, e che di tutto il chiasso fatto non resterà che la vergogna per il ministero di averlo provocato.

A tutto ieri (25) continuava nella salute di Leone XIII una certa prostrazione per le fatiche dei giorni scorsi, ma notizie dal Vaticano escludono qualsiasi motivo d'inquietudine.

Si assicura che avrà luogo quanto prima un nuovo movimento nel personale dei Prefetti delle provincie.

Questo continuo andirivieni è argomento d'ilarità in tutti i circoli dell'alta amministrazione.

Nostri dispacci particolari

Banca Romana

(S) ROMA, 26, ore 8 a.
Ieri ha avuto luogo l'assemblea degli azionisti della Banca Romana col concorso di 164 azionisti, rappresentanti 10,898 azioni con 2441 voti, per deliberare sulla convenzione stipulata colla Banca Nazionale e le due Banche toscane e sulla liquidazione della Società.

L'assemblea con voti 2034 favorevoli, 6 contrari, astenuti 15, approvò la convenzione anzidetta e la liquidazione della Società.

Face poi voti per la sistemazione del personale della Banca.

Nominò quindi il comm. Baldantoni Antonio quale delegato della Banca per assistere alla liquidazione.

Cambiali dei Deputati

(S) ROMA, 26, ore 9,33 a.
Il **Diritto** di ieri sera pubblica una nota che acquista importanza per il carattere ufficioso del giornale e che conferma quanto io vi telegrafai ieri sera.

Eccoci ciò che scrive il **Tritico**: «Avvicinandoci al termine dei lavori della Commissione d'inchiesta per l'ispezione delle Banche, dicei che l'on. Giolitti ha indirizzato una lettera al senatore Finali, invitandolo ad allegare alla sua relazione la nota dei portafogli cosiddetti politici, esistenti nei vari Istituti.

Questo elenco di sofferenze che taluni uomini politici hanno colle Banche, sarà presentato integralmente al Parlamento, come allegato alla relazione Finali. Presentata la relazione, dicei che l'on. Giolitti abbia in animo di proporre alla Camera la nomina di un Comitato parlamentare incaricato di sindacare quali responsabilità di indole politica e morale possano avere i membri del Parlamento i cui nomi figurano nei portafogli delle Banche. Questi voci che giungono all'ultima ora le pubblichiamo senza garantirne l'esattezza, mancandoci il tempo di verificarle.»

Per ornamento del capo, scelsi uno di quei fiori naturali, posto indietro, con un brillante di duemila luigi nel centro; si rimpiazzò il gambo con un fogliame d'esmeraldi, di un prezzo inestimabile.

Le collane, i braccialetti e gli orecchini rimasero nei loro astucci.

Devo confessarvelo, quella magnifica semplicità mi stava a meraviglia. La festa ed io fummo l'oggetto di tutti gli omaggi.

Il signor di Moncabriè se ne mostrò singolarmente soddisfatto.

Il visconte ebbe qualche rinerescimento, ne sono sicura, perchè in quella sera io era l'idolo di tutta Parigi. La principessa eclisata dal mio splendore, fu d'un umore burbero, ma questo non la rendeva più bella.

Vollì di più ancora; la colmai di attenzioni le più delicate, l'avvicinai il più possibile e Riccardo, al quale accordai un waltz, senza farmi pregare, come ad uno qualunque; ambedue erano oltremodo indispettiti.

Vi ho prevenuto, figliuolo mio, che aveva degli innumerevoli, e deplorevoli errori da raccontarvi. Voi lo sapete, questa divinità, incensata da voi, non merita l'altare, sul quale l'avete posta.

Non vi stupite dunque di nulla, accordatevi la vostra indulgenza plenaria, ve la domando in ginocchio. Pensate che morrò onde espriam i miei falli, pensate che anche questa confessione è un'espressione abbastanza grande, non siete più severo di Dio, poiché egli mi perdonerà forse in faccia al mio terribile castigo.

R. OSSERVATORIO ASTRONOMICICO DI PADOVA

27 Febbraio 1893
A mezzogiorno di Padova ore 12 m. 12 s. 50
Tempo medio di Roma ore 12 m. 15 s. 17
Osservazioni meteorologiche seguite all'altezza di metri 17 dal suolo e di metri 30,7 dal livello medio del mare

25 febbraio	Ore 9 ant.	Ore 3 pom.	Ore 9 pom.
Barometro a 0- mil.	744.4	743.3	745.7
Termometro centigr.	+ 5.4	+ 8.0	+ 6.2
Tensione del vap. acq.	6.4	7.0	6.6
Umidità relativa	95	87	92
Direzione del vento	NNW	WSW	WSW
Velocità chil. orar. del vento	11	7	14
Stato del cielo	piov.	cop.	piov.

Dalle 9 ant. del 25 alle 9 ant. del 26
Temperatura massima = + 8.6
minima = + 4.4
Acqua caduta dal cielo dalle 9 ant. alle 9 pom. del 25 mill. 2.5.

F. BELTRAME Direttore
F. SACCHETTO Proprietario
Leone Angeli gerente resp.

« DANUBIO »

SO SIE TA' DI ASSICURAZIONI
Autorizzata con R. Decreto 28 Maggio 1868

Rappresentanza Generale MILANO

Capitale Sociale versato L. 2,500,000.—
Fondi di Garanzia » 25,439,583.70
Capitali assicurati sulla Vita » 54,691,570.—
Danni pagati in totale » 81,503,104.04

La Società «DANUBIO» assume assicurazioni contro i danni dell'INCENDIO; scoppie del GAZ; TRASPORTI per terra e per mare; Assicurazioni sulla VITA dell'UOMO con o senza partecipazione agli utili; DOTAZIONI RENDITE VITALIZIE.

Agenzia in Padova presso il signor ingegnere Vittorio Levi-Civita via S. Gaetano N. 3394. - Agenzie in ogni Distretto della Provincia.

Crema Dentifricia

Impareggiabile
PER LA
nitidezza
DEI DENTI
E L'IGIENE
DELLA BOCCA
LIRE 1.

Unico DEPOSITO per PADOVA e Provincia della vendita all'ingrosso e dettaglio presso la DROGHERIA.

DALLA BARATTA
via ex Portici Alti, crociera del Gallo

NOTA-BENE

A tutti i compratori di biglietti DELLA Lotteria Italo-Americana (Estrazione irrevocabile 30 aprile 1893) anche di un solo numero (una lira) sono dati, all'atto dell'acquisto, i premi descritti nel nostro programma di lusso che viene distribuito a GRATIS in tutto il mondo.
BANCA F. LLI CASARETO DI F. CO Via Carlo Felice, 10 GENOVA

BANCA COOPERATIVA POPOLARE DI CAMPOSAMPIERO

SOCIETA' ANONIMA
Capitale versato al 31 dicembre 1892
Lire 38350

AVVISO

Gli azionisti sono convocati in Assemblea generale ordinaria per il giorno 12 p. v. marzo in prima convocazione alle ore 10 ant. nell'Ufficio della Banca suddetta ed il giorno 19 successivo in seconda, alla medesima ora, per la trattazione del seguente
ORDINE DEL GIORNO
1. Esame ed approvazione del bilancio dell'Esercizio 1892;
2. Nomina di due Consiglieri d'Amministrazione cessanti per anzianità;
3. Nomina di tre Sindaci e due supplenti.
Camposampiero, 23 Febbraio 1893.
IL PRESIDENTE
MOGNO cav. BENEDETTO

Grande liquidazione stoffe Nazionali ed Estere ribasso garantito 40%
2 marzo si apre - PADOVA - via S. Giuliana ai Servi N. 1075 A. vicino alla Fotografia Farina.



FERNET-BRANCA

Specialità dei FRATELLI BRANCA di Milano
Via Broletto, 35
Fornitori di S. M. il Re d'Italia

I soli che ne posseggono il vero e genuino processo

Medaglie d'oro e gran diploma alle Esposizioni di Vienna 1873, Venezia 1875, Filadelfia 1876, Sydney 1880, Melbourne 1881, Milano 1881, Nizza 1883, Torino 1884, Anversa 1885 e molte altre ricompense.

ULTIME RICOMPENSE OTTENUTE

Gran diploma d'onore all'Esposizione di Londra 1883 e Palermo 1892
Medaglia d'oro all'Esposizione di Barcellona 1888 e Parigi 1889
Medaglia d'oro all'Esposizione Italo-Americana, Genova 1892
Medaglia d'oro dal Ministero d'Agricoltura e Commercio
MASSIME ONORIFICENZE

Facilita la digestione, impedisce l'irritazione dei nervi ed eccita in modo meraviglioso l'appetito. E' raccomandato per chi soffre febbri intermittenti e vermi, ed è sorprendente contro quel materasso prodotto dallo spleen, patoma d'animo, nonché il mal di stomaco e di capo causato da cattiva digestione o debolezza. Molti accreditati medici preferiscono già da tanto tempo l'uso del FERNET-BRANCA ad altri amari soliti a prendersi in casi di simili incomodi.

Questo liquore, composto di ingredienti vegetali, si prende mescolato coll'acqua, col seitz col vino e col caffè.

Viaggiatori pel Veneto sigg. Luigi De Prosperi e Ponzo Breganze

Prezzo bottiglia grande L. 4 = piccola L. 2.

GUARDARSI DALLE INNUMERAVOLI CONTRAFFAZIONI

Esigere sull'etichetta la firma trasversale FRATELLI BRANCA & C.

FIOR DI MAZZO di NOZZE

Per imbellire la Carnagione.



Onde far risplendere il viso di affascinante bellezza, e per dare alle mani, alle spalle, ed alle braccia splendore abbagliante, usate il Fior di Mazza di Nozze, che imparte e comunica la deliziosa fragranza e delicate tinte del giglio e della rosa. È un liquido igienico e lattoso. È senza fave, al mondo per preservare e ricostituire la bellezza della gioventù.

Si vende da tutti i Farmacisti Inglesi e principali Farmaci e Parfumerie. Fabbrica in Londra: 11 & 116 Southampton Row, W.C. e a Parigi: Nuova York

Premiata Fonte acidula - Ferruginosa di CELENTINO

IN VALLE PEJO NEL TRENINO

Ricca di ferro e gas carbonico, la preferita delle Acque da tavola, unica consigliata dai Medici per la cura a domicilio.

DIREZIONE IN BRESCIA, Piazza del Duomo, Palazzo Bevilacqua. H. GIONA

Nuova Edizione

TIPOGRAFIA EDITRICE F. SACCHETTO - PADOVA

PSICHE DI GIOVANNI PRATI

SONETTI

Padova - in-16 - 1892

Lire 3

LA PUBBLICITÀ

ECONOMICA IN IV PAGINA

CENTESIMI 5 CENTESIMI

PER OGNI PAROLA PER OGNI PAROLA

(minimo di Cinquanta Centesimi)

Avete appartamenti, camere, negozi, locali d'ogni genere d'affittare?
Avete danaro da collocare o da mutuare?
Avete case, fondi mobili da vendere?
Avete imprese o industrie da comandare?

Ricorrete alla **Pubblicità Economica del Comune**.

E' inutile presentarsi personalmente, potendo mandare a mano od a mezzo postale l'importo dell'inserzione.

CINQUE CENTESIMI PER PAROLA (minimo di Cinquanta Centesimi)

PAGAMENTO ANTICIPATO
Rivolgersi direttamente al Giornale di Padova Il Comune

F. BONATELLI
 Elementi di Psicologia e Logica
G. PRATI
PSICOTECHE

Orari Ferroviari

13 Febbraio 1893

Rete Adriatica		Società Veneta	
Padova-Venezia	Venezia-Padova	Padova-Venezia	Venezia-Padova
diretto 3,47 a. 4,35 a.	omn. 4,15 a. 5,28 a.	misto 6,30 a. 9, - a.	misto 0,22 a. 8,52 a.
> 4,28 > 5,16 >	> 6,10 > 7,30 >	> 10, 6 > 12,36 p.	> 9,20 > 11,50 >
misto 6,25 > 8, 2 >	diretto 9, - > 9,44 >	> 1,30 p. 4, - >	> 12,46 p. 3,16 p.
omn. 7,59 > 9,15 >	accel. 10, 5 > 11, 6 >	> (1) 3,24 > 4,15 >	> (2) 4,20 > 5,11 >
> 9,44 > 11, - >	omn. 12, 5 > 1,18 p.	> 5,30 > 8, - >	> 4,44 > 7,14 >
diretto 1,11 p. 1,50 p.	diretto 2,25 p. 3, 4 >		
accel. 1,21 > 2,30 >	> 2,50 > 3,25 >		
misto 3,35 > 5,10 >	misto 4,15 > 5,35 >		
diretto 5,49 > 6,35 >	> 6,15 > 7,40 >		
omn. 8, 1 > 9,15 >	diretto 10,35 > 11,21 >		
accel. 9,23 > 10,15 >	accel. 11,15 > 12, 7 >		
Padova-Verona-Milano	Milano-Verona-Padova	Padova-Bassano	Bassano-Padova
omn. 7,40 a. 10,20 a. 5,20 p.	acc. 6,15 a. 10,35 a. 1,13 p.	omn. 5,35 a. 7,26 a.	omn. 6, 5 a. 7,50 a.
dir. 9,48 > 11,17 > 2,85 >	misto da Ver. 6,40 > 10,50 a.	misto 8,51 > 10,45 >	misto 9,19 > 11, 5 >
omn. 1,33 p. 4,20 p. 11, 5 >	omn. 9,55 a. 3, 8 p. 7,50 p.	> 1,38 p. 3,41 p.	> 2,19 p. 4,10 p.
diret. 3,30 > 4,52 > 7,50 >	dir. 12,50 p. 4, - > 5,46 p.	omn. 6,40 > 8,32 p.	omn. 7,13 > 9, 4 >
omn. 7,50 > 10,50 > f.Ver.	omn. 5,10 a. 7,48 >		
cc. 12,12 a. 1,47 a. 6,30 a.	dir. 11,25 p. 2,16 a. 3,44 a.		
Padova-Bologna	Bologna-Padova	Padova-Bagnol	Bagnoli-Padova
omn. 5,38 a. 10,20 a.	diretto 2,10 a. 4,24 a.	misto 9,10 a. 10,48 a.	misto 7, - a. 8,38 a.
misto 7,55 > 9,50 f. Rov.	omn. 5, 5 > 9,33 >	> 1,30 p. 3, 8 p.	> 11,10 > 12,48 p.
accel. 11,14 > 2,55 p.	da Rov. 5,15 > 7,24 >	> 5,30 > 7, 8 >	> 3,32 p. 5,10 >
diretto 3, 7 p. 5,50 >	misto 9, - > 3, 6 p.		
misto 5,56 > 11, - >	diretto 10,35 > 1, 7 >		
> 7,56 > 9,37 f. Rov.	da Rovig. 3,45 p. 7,23 >		
diretto 11,25 > 1,50 >	accel. 6,05 > 9,21 >		
Mestre-Udine	Udine-Mestre	Treviso-Vicenza	Vicenza-Treviso
diretto 5,15 a. 7,35 >	misto 1,50 a. 6,21 a.	misto 5,39 a. 7,46 a.	omn. 5,50 a. 7,53 a.
omn. 5,43 > 10, 5 >	omn. 4,40 > 8,36 >	> 8,29 > 11,11 >	misto 9, - > 11,33 >
misto 7,59 > 8,50 f. Trev.	da Trev. 10,50 > 11,44 >	omn. 12, - m. 12,26 p.	> 1, 5 p. 1,37 p.
omn. 11, 5 > 3,14 p.	diretto 11,15 > 1,50 p.	misto 2,45 p. 3,13 >	omn. 3,55 > 4,28 >
diretto 2,25 p. 4,46 >	omn. 1,10 p. 5,46 >	> 7,25 > 7,53 >	> 8,45 > 9,13 >
misto 5,12 > 6, 5 f. Trev.	omn. 5,40 > 10, 5 >		
> 6,39 > 11,30 >	da Trev. 7,35 > 8,33 >		
omn. 10,33 > 2,25 a.	diretto 8, 8 > 10,33 >		
Monselice-Legnago	Legnago-Monselice	Padova-Piove	Piove-Padova
omn. 7, - a. 8,10 a. f. Leg.	misto 7,20 a. 8,35 a.	misto 7,10 a. 8,12 a.	misto 8,33 a. 9,35 a.
omn. 3,50 > 5,25 p.	omn. 10,10 > 11,40 >	> 12,10 > 1,12 p.	> 1,33 p. 2,35 p.
omn. 7,25 > 8,40 >	omn. 8,10 p. 9,20 p.	> 4,40 p. 5,42 >	> 6, 3 > 7, 5 >
Belluno-Montebelluna	Montebelluna-Belluno	Padova-Montebelluna	Montebelluna-Padova
omn. 4,50 a. 6,50 a.	omn. 6,50 a. 8,55 p.	omn. 5, - a. 6,34 a.	misto 7, 7 a. 8,43 a.
misto 1,20 p. 3,49 p.	omn. 1, 6 p. 4, - a.	misto 11,10 > 12,50 p.	omn. 4, 4 p. 5,37 p.
omn. 8,15 a. 8,18 p.	omn. 8,18 a. 10,22 p.	> 7,56 >	misto 8,33 > 10,10 >

DENTI BIANCHI

igiene della Bocca.

L'ACQUA DI BOTO

Conserva i Denti, Assoda le Gengive, Rinfresca la Bocca.

ESIGASI SEMPRE la Vera ACQUA di BOTO.

DEPOSITO GENERALE: 17, Rue de la Paix, Parigi.
ANTICAMERTE: 225, Rue Saint-Honore.
VENDITA IN TUTTE LE FARMACIE.

mandati egualmente il Vinagro e Tollotto, una Botot, superiore come freschezza e profumore.

Trappola automatica collettiva

per la cattura di...

Il trappola automatica collettiva, con questa trappola, da 20 a 50 ogni notte, per delle settimane intere, senza che occorra dedicarsi nessuna attenzione, la trappola montandosi da se e non lasciando verun rumore.

» **ECLIPSO**, miglior amico da prendere platillo e scarafaggi. Fino a 1000 per notte.

Ogni trappola costa lire 3. Distribuzione completa gratuita ovunque. Migliaia di certificati di spedizione contro invio anticipato del prezzo o dietro rimborso da Leopoldo Epstein in Udine.

LE VERE PILLOLE PURGATIVE DI A. COOPER PREPARATE DA H. ROBERTS & CO.

MITI MA EFFICACI.
NON CONTENGONO MINERALI.
RIMEDIO SICURO E SENZA EGUALE.
ADOPERATE CON VANTAGGIO.
PER PIU DI 40 ANNI.
BAFARE ALLE IMITAZIONI.
OGNI SCATOLA PORTA LA FIRMA

H. Roberts & Co.

Prezzo, Lire 1 e 2 la scatola.

H. ROBERTS & Co.,
FARMACIA DELLA LEGAZIONE BRITANNICA,
17, Via Tornabuoni, FIRENZE;
36-37, Piazza S. Lorenzo in Lucina, ROMA.

COLLEGIO FRICKER

Suc cessore Biber e-Schlaffli, Schinznach (ARGOVIA - SVIZZERA TEDESCA)

Studio rapido delle lingue moderne e delle scienze tecniche e commerciali.
Prezzi moderati. Sorveglianza continua. Clima salubre.
Per referenze rivolgersi al signor Cesare Molinari, Valenza p. Bassigliana, ed al Direttore.

LA PERSEVERANZA

Giornale che da 33 anni si pubblica ogni settimana in Milano

Politico-Scientifico-Letterario-Artistico-Commerciale-Agrario, ecc.

È uno dei più diffusi ed importanti giornali d'Italia, di grandissimo formato, di bella edizione, ricco di notizie telegrafiche e di informazioni proprie.

L'ABBONAMENTO costa soltanto:
L. 18 - all'anno in Milano (a domicilio);
» 22 - id. franco nel Regno
» 40 - id. id. all'Estero

Semestre e trimestre in proporzione.

Gli abbonamenti principiano tanto dal 1° che dal 16 di ogni mese. (Un Numero costa 10 cent. in Italia e 15 cent. all'Estero.)

Abbonandosi al Giornale si può avere con sole L. 3.60 (franco nel Regno), in luogo di L. 6.60, la Raccolta delle Leggi, Decreti, Regolamenti e Circolari governative, un volume di oltre 1000 pagine che si pubblica ogni anno.

GRATIS Manifesti e Numeri di Saggio.
Domanda e Vaglia all'Ufficio della Perseveranza in Milano.
Tutti gli Uffici Postali ricevono gli abbonamenti.

FONTI RABBI

Direzione e Depositi Pasoli - Francetto DA VERONA

Acqua Acidula Ferruginosa la migliore in Europa appoggiata da tutti i Medici

Il buon Sapore

della Emulsione Scott d'olio puro di fegato di merluzzo con ipofosfiti di calce e soda non è la sola causa del successo mondiale di questo preparato; al sapore gradevole vanno unite incomparabili proprietà tonico ricostituenti.

L'Emulsione Scott è raccomandata dai Primari Medici per la cura di tutte le malattie estenuanti negli adulti e dei bambini; è di sapore gradevole come il latte e di facile digestione. Le bottiglie della Emulsione Scott sono in carta satinata colorata (rosa pallido). Chiedere la genuina Emulsione Scott preparata dai chimici Scott e Bower di New-York.

Emulsione Scott

SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE.

L'Eridano

Società d'Assicurazione mutua di quota fissa contro i danni dell'INCENDIO, GRANDINE e MORTALITÀ DEL BESTIAME, autorizzata dal R. Gov. rno, basandosi sullo splendido esito ottenuto lo scorso anno col aver pagato, in via di anticipazione, tutti i suoi numerosi sinistri al 100% - intendendo quest'anno di allargare maggiormente la sfera della sua Azienda; motivo per cui, col presente Avviso, fa ricerca in codesta Città d'un intelligente Rappresentante, al quale verrà corrisposto una tanta provvigione e stipendio mensile, purché disponga di piccola cauzione a garanzia del suo operato.

Rivolgersi alla sede della Società in Cremona.
Il Direttore Generale G. ROZZI